



ALLEGATO A alla Dgr n. 1405 del 06 agosto 2013

PARERE RELATIVO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Direttiva 92/43/CEE, art.6, D.P.R. 08/09/1997 n. 357, art.5.

Oggetto: D.P.R. n.357/97 e successive modificazioni, articolo 5. D.G.R. n. 192 del 31.01.2006 e D.G.R. n. 740 del 14.03.2006. Parere sullo studio per la Valutazione di Incidenza, Selezione Preliminare (Screening), riguardante la variante al progetto esecutivo del lotto 2C della Superstrada Pedemontana Veneta, opere relative al viadotto “Brenta”, nel comune di Bassano del Grappa (VI).

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE

VISTO l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 che prevede che per ogni piano od intervento che possa avere incidenze significative sui siti di rete Natura 2000 il proponente predisponga uno studio di valutazione di incidenza ambientale;

VISTO il comma 5 del sopra citato articolo il quale affida alla Regione la competenza a definire le modalità di presentazione dei relativi studi e ad individuare le autorità competenti alla verifica degli stessi;

VISTA la deliberazione di G.R. n.192 del 31.01.2006, modificata con D.G.R. n. 740 del 14.03.2006, la quale prevede che la Giunta Regionale prenda atto degli esiti della valutazione di incidenza nel caso di piani, interventi od opere di competenza statale e nei casi di contenzioso, previa acquisizione del parere dell'Autorità competente per l'attuazione nel Veneto della Rete Ecologica Europea Natura 2000;

VISTA la D.G.R. n. 3227 del 21 dicembre 2010 che individua il Segretario Regionale per le Infrastrutture come autorità competente per la valutazione d'incidenza ambientale e che gli attribuisce le funzioni previste con le D.G.R. n. 192/2006 e n. 740/2006;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3173 del 10.10.2006 che contiene gli indirizzi metodologici per la valutazione di incidenza;

VISTA la D.G.R. n. 2252 del 13.11.2012 con cui si è provveduto alla Valutazione di Incidenza, positiva con prescrizioni, relativa al progetto esecutivo dei lotti 1C, 2B, 2C, 3B della Superstrada Pedemontana Veneta;

ESAMINATO lo studio di Selezione Preliminare (Screening) per la Valutazione di Incidenza, riguardante la variante al progetto esecutivo del lotto 2C della Superstrada Pedemontana Veneta, opere relative al viadotto “Brenta”, nel comune di Bassano del Grappa (VI);

VISTO il verbale di istruttoria tecnica del 18 luglio 2013 sullo studio di Selezione Preliminare (Screening) per la Valutazione di Incidenza relativo al progetto in argomento, redatto dall'avv. Paola Noemi Furlanis, Dirigente dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV);

RITENUTO di concordare con gli esiti del sopracitato verbale di istruttoria tecnica, che si allega al presente parere e ne costituisce parte integrante, ai soli fini della tutela e dell'attuazione della rete ecologica europea Natura 2000 individuata nella Regione del Veneto;

ESPRIME

Parere favorevole allo studio per la Valutazione di Incidenza, Selezione Preliminare (Screening), relativo all'intervento indicato in oggetto, facendo proprie le valutazioni, le prescrizioni e le conclusioni contenute nel verbale di istruttoria tecnica del 18/07/2013, che si allega al presente atto.

IL SEGRETARIO REGIONALE PER LE INFRASTRUTTURE

Autorità competente per la Valutazione d'Incidenza Ambientale

Ing. SILVANO VERNIZZI

Venezia, 23/07/2013

**REGIONE DEL VENETO
UNITÀ DI PROGETTO COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS - VINCA - NUVV)
SERVIZIO PIANIFICAZIONE AMBIENTALE
VENEZIA**

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 167/2013

Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza ambientale riguardante la variante al progetto esecutivo del lotto 2C della Superstrada Pedemontana Veneta, opere relative al viadotto "Brenta", nel comune di Bassano del Grappa (VI).

Codice sito Natura 2000: SIC/ZPS IT3260018 "GRAVE E ZONE UMIDE DELLA BRENTA";

La sottoscritta:

VISTA la documentazione pervenuta e presente agli atti;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

VISTA la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";

VISTO il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;

VISTA la D.G.R. n. 1180 del 18.04.2006 ad oggetto "Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati";

VISTA la D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 ad oggetto: "Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 08.09.1997 n. 357.approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le zone di protezione speciale ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e del D.P.R. n. 357/97";

VISTA la D.G.R. n. 3173 del 10.10.2006 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";

VISTA la D.G.R. n. 441 del 27.02.07 ad oggetto: "Rete Natura 2000. Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Provvedimento in esecuzione sentenza Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 20 marzo 2003, Causa C-378/01. Nuova definizione delle aree della Laguna di Venezia e del Delta del Po";

VISTO il Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007 ad oggetto: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTA la D.G.R. n. 4059 del 11.12.07 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Istituzione di nuove Zone di Protezione Speciale, individuazione di nuovi Siti di Importanza Comunitaria e modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";

VISTE le circolari del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 491346/57.10 del 24.09.08 e 442167/57.00 del 27.08.08, relative alle procedure per l'esame dello studio per la Valutazione di Incidenza di piani, progetti e interventi (art. 5 D.P.R. 357/97; D.G.R. 3173/2006);

VISTA la D.G.R. n. 4003 del 16.12.08 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";

VISTA la D.G.R. n. 220 del 01/03/2011 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Individuazione dei nuovi Siti di Importanza Comunitaria a mare in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'applicazione

- delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati”;
- VISTA la D.G.R. n. 2252 del 13.11.2012 ad oggetto: “Presa d'atto della Valutazione di Incidenza relativa al progetto esecutivo dei lotti 1C, 2B, 2C, 3B della Superstrada Pedemontana Veneta (D.P.R. n.357/97 e successive modificazioni, articolo 5; D.G.R. n. 192 del 31.01.2006 e D.G.R. n. 740 del 14.03.2006.)”
- ESAMINATA la relazione di selezione preliminare (screening) per la Valutazione d'Incidenza, redatta dal dott. for. Stefano RENIERO, trasmessa da Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l. con nota n. SPV-493-13GDA-svi del 27/06/2013, acquisita dall'U.P. Coordinamento Commissioni con prot. n. 284007 del 03/07/2013;
- PRESO ATTO che la relazione in argomento è stata predisposta in ottemperanza alle prescrizioni dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza Ambientale riportate nella D.G.R. n. 2252/2012 e che esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 della variante al progetto esecutivo conseguenti alla revisione del progetto di sistemazione idraulica (soglia di valle) e di ripristino della viabilità consortile per richiesta degli Enti preposti;
- PRESO ATTO che la soglia di valle, posta fra l'argine in destra orografica e la pila n. 3 del nuovo viadotto, ha lo scopo di stabilizzare l'alveo di magra del fiume Brenta e che si compone di:
- di 48 pali (diametro 1200mm, lunghi 10 m ed interasse 3m) per uno sviluppo complessivo di poco inferiore ai 150 m;
 - una scogliera in massi tale posta a monte del pettine di pali;
- PRESO ATTO che per la realizzazione del viadotto in argomento saranno occupate due aree, una a monte e l'altra a valle della nuova opera, per complessivi 33.080 mq;
- PRESO ATTO che è prevista la rimozione della vegetazione arborea/arbustiva per garantire l'operabilità dei mezzi in entrambe le aree di cantiere;
- PRESO ATTO che l'accessibilità alle aree di cantiere è consentita attraverso due piste di cantiere:
- accesso Ovest, “lato Vicenza”, con la realizzazione di una rampa di collegamento tra il rilevato arginale e il greto fluviale;
 - accesso Est, “lato Bassano”, lungo un'esistente percorso in greto;
- PRESO ATTO che, per la realizzazione delle opere di fondazione di alcune pile (2, 3 e 6), si realizzeranno opere provvisorie di difesa idraulica (piazzole e canali provvisori);
- PRESO ATTO che si provvederà al ripristino dei luoghi a conclusione delle attività di cantiere;
- PRESO ATTO che si conferma l'attuazione per tale ambito del sistema di gestione ambientale dei cantieri, di cui alla D.G.R. n. 2252/2012, finalizzato ad attuare specifiche azioni rivolte all'attenuazione delle interferenze nei confronti delle diverse componenti ed aspetti interessati, ovvero: consumo materie prime, emissioni, utilizzo risorse idriche, scarichi, sostanze chimiche, gestione rifiuti, terre e rocce da scavo, rumore e vibrazioni, emissioni luminose;
- PRESO ATTO che per la realizzazione del viadotto “Brenta” sono previsti circa 18 mesi consecutivi, compresi dell'allestimento dei cantieri e degli interventi di ripristino;
- PRESO ATTO e VERIFICATO che la variante in argomento ricade all'interno del sito SIC/ZPS IT3260018 “GRAVE E ZONE UMIDE DELLA BRENTA”;
- VERIFICATO che, sulla base dell'aggiornamento della cartografia degli habitat di cui alla D.G.R. n. 2252/2012, l'area di analisi per la variante in argomento ricomprende i seguenti habitat di allegato I della Direttiva 92/43/Cee: 3150 “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*”, 3220 “Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea”, 3260 “Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche- Batrachion*”, 6110* “Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alyssa-Sedion albi*”, 6210 “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)”;
- VERIFICATO che, nell'area di analisi, l'espressione degli habitat 3220 “Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea”, 6110* “Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alyssa-Sedion albi*” e 6210

"Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)" non corrisponde a quella della forma tipica e in particolare costituiscono parte di mosaici vegetazionali;

VERIFICATO che le aree di cantiere (monte e valle nuovo viadotto) corrispondono a superfici in cui sono riconoscibili formazioni vegetali direttamente riferibili agli habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculum fluitantis* e *Callitriche-Batrachior*" e 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)";

VERIFICATO che gli accessi alle aree di cantiere (lato Vicenza) coinvolgono superfici riferibili all'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)";

CONSIDERATO che per la variante in argomento risultano temporaneamente interessati circa 2450 mq dell'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)", di cui circa 100 mq per la realizzazione dell'accesso Ovest;

CONSIDERATO che la variante in argomento non introduce cambiamenti alle misure di attenuazione previste dalla progettazione esecutiva per l'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)" corrispondenti, a seconda delle situazioni, allo sfalcio (a cadenza annuale da eseguire nel periodo estivo-autunnale, provvedendo all'utilizzo della barra falciante e all'asporto della biomassa) e alla rimozione degli arbusti (nel periodo autunno-invernale, lasciando alcuni nuclei di età e struttura diversificata a contatto con formazioni arboree e con ruolo di tipo mantellare e provvedendo a controllo annuale della superficie occupata);

CONSIDERATO che, nel rispetto delle indicazioni di cui alla D.G.R. n. 2252/2012, tale misura di attenuazione è eseguita preliminarmente alla realizzazione dell'opera e che la verifica dell'efficacia è svolta nell'ambito delle attività previste dal Piano di Monitoraggio (corso opera, post-opera) relativamente alla componente "Vegetazione e Flora";

CONSIDERATO che tale misura di attenuazione corrisponde alla categoria di interventi di ringiovanimento dell'habitat in argomento, ripristinando i caratteri fisionomici tipici della serie di vegetazione, attualmente alterati a seguito delle dinamiche naturali in corso;

CONSIDERATO che lo studio per la Valutazione di Incidenza in argomento ha riconosciuto come elementi vulnerabili i seguenti habitat di interesse comunitario: 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharitior*", 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculum fluitantis* e *Callitriche-Batrachior*", 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)";

CONSIDERATO che lo studio per la Valutazione di Incidenza in argomento ha riconosciuto come elementi vulnerabili le seguenti specie di interesse comunitario: *Pelophilax sinkl. esculentus*, *Coluber viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Podarcis muralis*, *Cottus gobio*, *Phoxinus phoxinus*, *Accipiter nisus*, *Ardea cinerea*, *Ardea purpurea*, *Egretta alba*, *Egretta garzetta*, *Picoides major*, *Picus viridis*, *Muscardinus avellanarius*;

CONSIDERATO che la valutazione dell'incidenza ha riguardato gli effetti generati dai seguenti fattori di perturbazione:

- per la fase di cantiere: Occupazione di superfici, Emissione sonore e vibrazioni dai mezzi e dalle lavorazioni di cantiere, Sversamento accidentale di sostanze inquinanti, Intorbidimento delle acque in fase di cantiere;
- per la fase di esercizio: Occupazione di superfici, Emissione di rumore e vibrazioni, Sversamento accidentale di sostanze inquinanti;

CONSIDERATO che gli effetti dovuti dai summenzionati fattori nei confronti degli habitat e delle specie vulnerabili, anche alla luce dell'attuazione delle misure di attenuazione, sono valutati come non significativi;

RITENUTO che ad integrazione delle misure di attenuazione sopra riportate, nelle superfici temporaneamente occupate in cui sono presenti fitocenosi riconducibili all'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)", si provveda al ripristino della cotica mediante l'utilizzo di sementi o fiorume di provenienza locale ovvero utilizzando materiale vegetale proveniente dalle medesime aree prative più prossime;

RITENUTO che la verifica dell'efficacia del succitato intervento di ripristino della cotica erbosa sia ricompreso all'interno del Piano di Monitoraggio dell'opera complessiva;

RITENUTO che le prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 2252/2012 siano confermate ed integrate dalle considerazioni di cui alla presente istruttoria;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di screening di Valutazione di Incidenza;

CONSIDERATO che l'esecuzione di ogni singolo intervento tenga conto delle considerazioni poste dal "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala che le informazioni fornite, per l'elaborato in esame, possono essere ritenute sufficientemente complete, non ci sono significative lacune e le conclusioni tracciate possono essere ragionevolmente e obiettivamente accolte;

RITENUTO comunque di prescrivere:

1. di confermare le prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 2252/2012 di seguito riportate:
 - a. di eseguire le misure di attenuazione di carattere generale previste per la fase di cantiere e di esercizio e le misure di attenuazione di carattere specifico per i lotti 1C e 2C, secondo le modalità descritte nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato e sulla base delle considerazioni sopraesposte;
 - b. di dar seguito alla corretta applicazione del Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri;
 - c. di trasmettere, all'Autorità competente per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso, secondo modalità da definirsi con la medesima autorità, specifici rapporti che diano evidenza, pure alla luce degli esiti del Piano di Monitoraggio Ambientale, del grado di efficacia delle misure di attenuazione specifiche e degli interventi di inserimento paesaggistico-ambientale, tra le misure di attenuazione di carattere generale, rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario ritenuti vulnerabili e in riferimento alla variazione del loro grado di conservazione;
 - d. di comunicare qualsiasi variazione al cronoprogramma degli interventi che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, all'Autorità competente per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso;
 - e. di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione del Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri e delle misure di attenuazione di tipo generale e specifico e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;
2. di provvedere al ripristino della cotica erbosa nelle superfici temporaneamente occupate in cui sono presenti fitocenosi riconducibili all'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)" mediante l'utilizzo di sementi o fiorume di provenienza locale ovvero utilizzando materiale vegetale proveniente dalle medesime aree prative più prossime;
3. di integrare il Piano di Monitoraggio, relativamente alla componente "Vegetazione e Flora", al fine di procedere alla verifica dell'efficacia degli interventi di cui al punto precedente e di trasmettere gli esiti del Piano di Monitoraggio (ante opera, corso opera, post operam) agli uffici competenti per la

Valutazione di Incidenza;

PERTANTO

ESPRIME

parere istruttorio favorevole alla relazione di selezione preliminare (screening) per la Valutazione di Incidenza riguardante la variante al progetto esecutivo del lotto 2C della Superstrada Pedemontana Veneta, opere relative al viadotto "Brenta", nel comune di Bassano del Grappa (VI), con le considerazioni e prescrizioni sopra riportate;

e

PRENDE ATTO

della dichiarazione del dott. for. Stefano RENIERO il quale dichiara che *"con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000"*.

F.to avv. Paola Noemi FURLANIS

Venezia, li 18.07.2013